

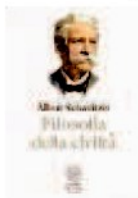
IL SAGGIO

La premonizione
del secolo breve**Filosofia della civiltà**

di Albert Schweitzer
Fazi, trad. di A. Guglielmi Manzoni
pagg. 400, euro 19

FRANCESCA BOLINO

SCRIVEVA Albert Schweitzer alla fine della grande guerra: «Viviamo all'insegna della decadenza della civiltà». E poi ancora: «Le conquiste intellettuali hanno prodotto circostanze che hanno finito per ripercuotersi negativamente in ogni angolo del vivere. Solo se ci impegneremo riusciremo a salvarci dalla deriva in cui siamo finiti». Era appunto il 1923. Parole che sembrano scritte oggi e che invece hanno il suono sinistro della profezia realizzata



se si pensa che eravamo all'inizio del secolo breve e ci aspettavano fascismo, nazismo, stalinismo. Medico chirurgo fondatore del

mitico ospedale di Lambaréné, filosofo, letterato, filantropo, Nobel per la pace nel 1952, Schweitzer distilla in questo saggio scritto tra il 1913 e il 1917 perle di saggezza e di profondità: «Il nostro pensiero filosofico ha smarrito la sua dimensione elementare», quello della «vita che vuole vivere».

